

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato la domenica.
 Associazione per tutta Italia lire 16 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Insersioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garano.
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.
 L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 19 luglio contiene:
 1. Legge in data 7 luglio che approva la convenzione colla quale il governo concede all'ingegnere Stanislao Mazzoni di Bologna le sorgenti d'acque saline poste nei territori di Sant'Angelo in Pontano, Penna San Giovanni, Treia e Tolentino, provincia di Macerata.
 2. R. decreto 7 luglio che autorizza il comune di Reggio di Calabria a riscuotere all'introduzione nella sua cinta daziaria un dazio proprio di consumo su alcuni generi non appartenenti alle solite categorie.
 3. Un R. decreto 18 giugno che concede agli individui indicati nell'annesso elenco la facoltà di derivare le acque ed occupare le aree nel medesimo descritte.
 4. Disposizioni nel personale degli impiegati civili contabili e nel personale del corpo contabile militare.
 — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici in Dongo (Como), in Roccanova (Potenza), in Trescori Balneario (Bergamo) ed in Varzi (Pavia).
 La Gazz. ufficiale del 20 luglio contiene:
 1. R. decreto 30 giugno che distacca la frazione Cirella dal comune di Maierà e l'aggrega a quello di Diamante, provincia di Cosenza.
 2. R. decreto 1 giugno che indice per il giorno 9 del prossimo agosto gli esami di concorso ai posti vacanti nel R. collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino.

ITALIA

Roma. Sembra definitivamente stabilito in Vaticano che per il prossimo anno scolastico debbano nuovamente aprirsi i corsi della soppressa Università cattolica del palazzo Altompe. Per non incorrere però in una nuova soppressione, i professori si porranno in regola colle autorità governative, chiedendo di venire ufficialmente abilitati all'insegnamento privato; e gli scolari si iscriveranno all'Università regia ma frequenteranno le lezioni libere dei loro professori, salvo a presentarsi, come prescrivono i regolamenti, a subire poi gli esami all'Università.
 — Il giorno 26 l'on. Correnti leggerà la sua Relazione alla Commissione incaricata di rivedere la legge elettorale, che è presieduta dall'on. Conforti. (Alfiere.)
 — Consta che da alcuni giorni regna un'attività eccezionale fra le comunicazioni del Vaticano coi governi esteri, specialmente quelli di Costantinopoli e Parigi, e che monsignor Hassoun si adopera con ogni mezzo presso il Papa, affinché questi si stringa sempre meglio col governo turco, e gli tenga conto delle felici sue disposizioni a riguardo del cattolicesimo. (Bersagliere.)

ESTERO

Austria. Telegrafano da Pest al *Morgenpost* che tutte le giurisdizioni dovranno presentare

APPENDICE

UN CONSIGLIO TARDIVO MA ANCORA UTILE AI VITICULTORI

Dopo vicende atmosferiche tanto funeste, principalmente ai vigneti, ecco ora a gran passi avanzarsi l'oidium nel massimo di sua vigoria. Così, mentre alle belle promesse e liete speranze destate coll'apparizione di abbondantissime quantità di grappoletti sbucciati in primavera difficilmente si avrebbe potuto immaginare i vigneti ridotti a tanta povertà di uve, ora anche i pochi grappoli superstiti stanno per essere preda del malanno pur troppo notissimo, se le cure dei viticoltori venissero meno.
 Ciò però io ritengo che non abbia ad accadere; dappoiché, dietro tant'altre spese già sostenute intorno alle viti, sarebbe pur troppo malintesa economia risparmiare quella che assicurerebbe il prodotto possibile, fosse anche scarso. Del resto la scarsità è causa di maggior prezzo e questo talvolta può riuscire di maggior compenso che non quando vi fosse generale abbondanza di frutti.
 Ma adunque allo zolfo, o viticoltori, e poche o tante cerchiamo di salvare l'uve che rimangono! Ora è il tempo di non abbandonare di troppo le viti e vigneti. Da questi giorni fino all'epoca in cui l'uve cessano d'ingrossare

tra otto giorni la lista degli impiegati che sono loro indispensabili; dappoiché in caso di mobilitazione dell'esercito, la concessione che gli obblighi al servizio militare rimangano nei loro uffici, dipende dal Sovrano.

Francia. Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*: E scoppiata un'insurrezione nella nuova Caledonia, non per parte dei comunisti colà deportati, ma da quella degli indigeni che si sono sollevati contro la dominazione francese. Alcune savie misure prese da quel governatore avrebbero limitato da prima, a represso poi il tentativo. Conviene però attendere il corriere di Numea per giudicare queste notizie telegrafiche.

Germania. Scrivono da Berlino al *Fanfulla* che a Kiel è stata terminata la corazzatura della grande corazzata *Friedrich der Grosse*, la quale potrà prendere il mare, nell'autunno prossimo, con somma alacrità venendo spinti gli ultimi lavori di allestimento. Anche i lavori per la costruzione delle due corvette a batteria nel cantiere di Kiel vengono vigorosamente sollecitati.

Inghilterra. Il colonnello Wavenay ha fatto una lettura nella *Royal United Service Institution*, nella quale lodò l'esercito italiano per la sodezza, la buona condotta e la disinvoltura militare.

Russia. Uno degli organi più importanti della Russia il *Ruski-Mir* pubblica un articolo sulla politica dell'impero moscovita, dal quale rileviamo il passaggio seguente:

« Al punto in cui sono arrivate le cose, il compito della politica russa si disegna chiaramente a tutti gli occhi. Il momento è venuto nel quale la questione orientale deve ricevere la sua soluzione definitiva, piena ed intera. È la popolazione cristiana medesima che ha preso in mano questa soluzione. Nella situazione attuale, si fanno ogni giorno intrighi inimmaginabili. La nostra diplomazia non ha che una cosa da fare: agire collo scopo di ottenere l'adesione della Grecia e della Rumenia agli sforzi intrapresi dai Serbi per liberarsi dal giogo turco. Tutta la questione orientale sarà per tal modo decisa senza seri sacrifici da parte nostra. »

— Da Varsavia scrivono alla *Schellische Zeitung* che le conseguenze dolorose, prodotte dall'essere stata espulsa col 15 corr. la lingua polacca dai tribunali e dagli uffici, sono oltremodo gravi. A mala pena in fatti un 15 per cento della popolazione sa servirsi della lingua russa; molte migliaia di impiegati polacchi sono senza pane e gran numero d'avvocati dovettero abbandonare la professione; il Governo russo poi cancellò dalla lista tutti gli avvocati ebrei!

— Lettere dalla Russia alla *Correspondance Universelle* di Parigi fanno sapere che si distribuisce alla porta delle chiese di Pietroburgo un *Almanacco slavo* con una carta della Russia e di tutti i paesi slavi. L'*Almanacco* espone la situazione politica e geografica dei popoli slavi e dimostra la necessità dell'unificazione di tutti i paesi slavi sotto scettro degli imperatori di Russia.

e volgono a colorirsi bisogna sorvegliarle e solforare le affette da crittogama.

La stagione dopo tanta variabilità è a sperarsi segua meglio costante e propizia alle solforazioni che non per l'addietro, né si trascuri dall'eseguirle pel timore di gran quantità di zolfo, di tempo e lavoro, ossia di spese perciò. Anzi considerando la faccenda sotto simile riguardo, benché un po' tardi, mi son risolto a questi cenni che nondimeno mi lusingo abbiano a riuscire di qualche utilità.

Da quando si è introdotto l'uso dello zolfo, molti arnesi ed apparati si andarono ideando ed inventando per solforare le viti. Di questi ve ne sono anche di discretamente buoni, sebbene tutti dal più al meno abbiano qualche difetto. Il costo, il peso, la fatica nell'uso, la complicazione delle parti, il tempo necessario nell'impiego, l'utilizzazione dello zolfo, la possibilità d'applicazione di questo alle parti specialmente infette, sono qualità che nei singoli arnesi od apparati si trovano variate o più o meno, e non sono mai le minime e massime possibili. Queste invece ritengo si possano da chiunque con un po' di pratica molto bene conseguire, col metodo di solforazione semplicissimo che sto per indicare e consigliare.

E ciò faccio ancorché il metodo, tanto semplice in sé, sia tale da giudicarsi a priori ridicolo da taluni; siccome però non di raro avviene che nelle semplicità consista il maggior grado di perfezione, e per di più la semplicità

Turchia. Il *Nouveau Temps*, che sta mpas a Pietroburgo, ha da Costantinopoli:

Murad V è sempre ammalato; egli soffre d'una malattia di cervello, che pare incurabile. Più non si occupa d'alcun affare, ed è come se non esistesse per la Turchia.

Lo stesso foglio, fa un tristissimo quadro della situazione. Manca assolutamente il denaro, dice. Il coupon non si potrà certo pagare; non si hanno più fondi disponibili nemmeno per i bisogni di prima necessità. Gli impiegati non ricevono stipendio, i soldati sono senza abiti e senza scarpe. I soldati d'Asia hanno l'aspetto di veri banditi.

Non essendovi di che nutrirli, si mandano a Filippopoli ed a Sofia col permesso di saccheggiare gli abitanti, ma di risparmiare i turchi. La flotta turca è approvvigionata dagli Inglesi.

In ultimo, riferiamo con tutta riserva, dallo stesso foglio russo, la notizia che Mehemet Ali pascià, il generale d'origine francese, sarebbe bruciato le cervella.

— Scrivono da Smirne alla *Gazz. d'Italia*:

In tutte le provincie dell'Impero ottomano, d'ordine della Sublime Porta, è inalberata la bandiera verde, che è quanto dire, fatto appello ai volontari musulmani di accorrere in difesa della religione e della patria! Dal Vilayet di Smirne, è da quello di Magnesia sonosi iscritti circa cinque mila volontari che nella prossima settimana saranno imbarcati pel teatro della guerra.

— Scrivono da Costantinopoli al *N. Tergesteo* che la Porta ha fatto un prestito di 300,000 lire sterline col banchiere greco Zografos, dandogli in pegno i diamanti dell'ex Sultano Abdul-Aziz! Di queste 300,000 lire sterline, soltanto 130,000 furono versate al tesoro; le altre vennero ritenute dal signor Zografos a pagamento d'un debito che aveva verso di lui l'attuale Sultano!

Serbia. La *Presse* ha da Belgrado: La notizia posta in giro da Semlino, relativa all'ammutinamento di un reggimento, alla decimazione del medesimo e alla esecuzione capitale di due deputati, viene ufficialmente smentita. Uno degli accennati deputati, Glasic, comanda un corpo d'insorgenti nella Bosnia; l'altro, Kovacevic, vive a Belgrado, ed è membro della Skupcina.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 786 - Leva - VI.

Ordine della Leva sulla classe 1856

Il Prefetto della Provincia di Udine

Vista la legge del 18 giugno 1876 colla quale il Governo del Re è stato autorizzato ad operare la leva militare sui giovani nati nel 1856, per fornire un contingente di 65,000 uomini di prima categoria;

Visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva

è una delle doti più necessarie e apprezzabili in agricoltura così senza tanto andar pel sottile espongo, come meglio mi pare, le cose, specialmente per coloro ai quali potrebbero interessare.

Pertanto io consiglierai di mettere da banda ogni apparato solforatore, soffietti, tubi, imbuto e che so io, ed in vece loro prendere della garza sottile e robusta a maglie finissime e proporzionalmente di quella che usasi per sacchetti nel confezionamento del seme-bachi a sistema cellulare. Con detta garza si faccia un sacchetto di Centim. 10 x Centim. 15 e questo sarà ottimo ordigno per solforare le viti e l'uve. Se mai la garza fosse a maglie un po' rude, due o tre sacchetti eguali l'uno intromesso in l'altro gioveranno all'intento.

Nel sacchetto così preparato si metta lo zolfo fino a 3/4 della sua capacità; si chiuda la bocca senza legarla ma appressandola e riunendola nel pugno della mano fatto col pollice avvicinato alle altre dita, sicché il sacchetto venga preso in modo da lasciar pendente la parte occupata dallo zolfo.

Così preso l'arnese, si passa con esso a solforare le uve scuotendolo leggermente di fianco ovvero di sopra ai grappoli secondo la comodità. La manovra principale sta nello scuotimento opportuno, e con poco di pratica si giunge ad apprendere quale appunto conviene. Coll'altra mano poi liberà si agevola la operazione, o discostando o togliendo le foglie che stessero intorno ai grappoli.

ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1856 sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento nei giorni e nelle ore indicate per ciascun Distretto nella tabella che fa seguito al presente Manifesto.

2. I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alle capitanerie di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra.

3. Coloro che fossero stati omissi sulle liste di leva richiederanno al Sindaco del Comune del loro domicilio civile la loro iscrizione, onde non incorrere nelle pene comminate dalla legge.

4. Gli iscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1^a e 2^a categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3^a nei casi definiti dalla legge, sul reclutamento, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

5. Gli iscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti universitari o di alcuni degli Istituti assimilati, possono ottenere, a termini dell'articolo 9 della legge 7 giugno 1875, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26^o anno di età.

Gli Istituti che a questo effetto devono essere considerati come assimilati alle Università sono stati determinati con R. decreto 18 giugno 1876, e sono i seguenti:

La R. Scuola superiore di commercio in Venezia;
 Il regio Museo industriale di Torino;
 Le regie Scuole superiori di agraria in Milano e Portici;
 La regia Scuola superiore di nautica e di costruzione navale in Genova;
 La regia Scuola delle zolfare in Palermo;
 La regia Accademia scientifico-letteraria in Milano;

Il regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Le regie Scuole superiori di medicina veterinaria in Torino, Napoli e Milano;

Il regio Istituto tecnico superiore in Milano;
 Le regie Scuole di applicazione per gli ingegneri in Torino e Napoli.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al Prefetto o al Sottoprefetto del Circondario nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del giorno 10 agosto p. v. che precede quello in cui devono aver principio le estrazioni a sorte in tutto il Regno.

Tale domanda deve contenere la espressa dichiarazione che l'iscritto richiedente accetta l'assegnazione alla 1^a categoria, e deve essere corredata dai seguenti documenti:

Certificato del Sindaco, dal quale consti che il richiedente si trova compreso nelle liste della leva sulla classe 1856, e deve in essa prender parte alla estrazione;

Si osserverà che l'indicato metodo può solo applicarsi alle viti basse. . . . Per le viti basse infette non vi può essere metodo migliore certamente: ma anche per le viti alte e foggiate in maniera qualunque si raggiunge l'istesso intento con molta perfezione. Basta perciò appendere il sacchetto solforatore ad una pertica sottile e leggera, ad una canna, per es. In questo caso si lega la bocca del sacchetto con una breve funicella e colla stessa lo si appende in alto, sicché sia appena appena un po' lento sulla canna stessa. Così addattato il sacchetto, lo si approssima ai grappoli o viti da solforare, e con leggeri scuotimenti che si ottengono battendo di fianco man mano la canna si perviene a compiere benissimo l'operazione anche per le viti alte.

Con tal metodo semplicissimo si consegue:
 I. Un consumo di zolfo anche meno della metà di quello impiegato cogli altri metodi.

II. L'utilizzazione completa dello zolfo, non potendo uscire dalle maglie sottili della garza che la polvere finissima.

III. L'applicazione dello zolfo alle parti che principalmente ne hanno bisogno senza impedire che una certa quantità di pulviscolo si diffonda tramezzando alle viti a giovamento delle stesse.

IV. Brevità di tempo e minor fatica nelle braccia dell'operatore, poiché minimo è il peso dello zolfo che deve portare in un arnese che ha peso trascurabile. Quanto al tempo, dopo certa pratica, non v'ha dubbio che si riduce

Certificato degli studi in corso, rilasciato, a seconda dei casi, dal Rettore della Università o dal Direttore dell'Istituto assimilato, con l'indicazione della facoltà cui il richiedente è iscritto; Atto di consenso del padre, o in mancanza, della madre, o in mancanza di entrambi, del tutore autorizzato dal Consiglio di famiglia, col quale si fa pieno assentimento alla domanda dell'iscritto.

La firma dell'iscritto nella domanda, la firma del padre, della madre o del tutore sull'atto di consenso, devono essere autenticati dal Sindaco. L'atto di consenso, dev'essere redatto su carta bollata da L. 2 e munito della marca da bollo da Cent. 50 per la legalizzazione del Sindaco.

Gli iscritti che saranno stati ammessi a ritardare la loro presentazione sotto le armi, qualora nel giorno stabilito per il loro arruolamento abbiano diritto alla esenzione del servizio di 1^a e 2^a categoria, saranno assegnati alla 3^a, senza che a ciò faccia ostacolo la ottenuta concessione a ritardare il servizio, la quale in questo caso, rimane di niun effetto.

6. Gli iscritti di 1^a categoria, di questa leva saranno dopo l'arruolamento mandati in congedo illimitato restando in aspettativa di essere chiamati sotto le armi.

7. Le reclamazioni degli iscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva, debbono essere presentate al Prefetto o Sottoprefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli iscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte su carta non bollata; devono però essere compilate in conformità al disposto dei paragrafi 954 e 955 del Regolamento sul reclutamento.

8. Le domande di visita all'estero e quelle di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, saranno ammesse, se presentate sino al giorno 24 ottobre p. v. che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irrimediabilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso, se in esse non siano indicati, oltre il nome e cognome dell'iscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data ed il luogo di nascita dell'iscritto, medesimo, e se ai tratti di domande di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, e l'estrazione abbia già avuto luogo, anche il numero avuto in sorte ed il mandamento in cui l'iscritto vi abbia preso parte.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni del circondario per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a quest'ufficio.

Tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento di ciascun Distretto.

Distretti	Data per l'estrazione
Cividale	17 agosto 1876 ore 8. antimerid.
S. Pietro	18 id. id. id.
Tarcento	21 id. id. id.
Gemona	22 id. id. id.
Moggio	23 id. id. id.
Ampezzo	25 id. id. id.
Tolmezzo	28 id. id. id.
S. Daniele	30 id. id. id.
Spilimbergo	2 settembre id. id.
Maniago	4 id. id. id.
Pordenone	6 id. id. id.
Sacile	9 id. id. id.
S. Vito	11 id. id. id.
Codroipo	13 id. id. id.
Latisana	15 id. id. id.
Palmanova	18 id. id. id.
Udine	20 id. id. id.

molto al disotto di quello richiesto con altri metodi.

V. L'operatore punto o pochissimo viene ad essere molestato dalla polvere di zolfo, ancorché l'aria non sia molto tranquilla. Se usa il sacchetto direttamente colla mano troppo breve è la distanza tra l'arnese sfolgoratore ed il grappolo, sicché vi sia agio a sfolgoramento di zolfo, come invece è facilissimo coi soffiati. Se adoprasi la canna, la distanza tra l'operatore e le viti sfolgorate è troppo grande perchè il pulviscolo possa rendersi sensibilmente incomodo.

E questi vantaggi non sono ipotetici od ideali, ma sibbene veri risultati di pratiche esperienze da me stesso eseguite, e dietro le quali mi indussi a renderli noti. I viticoltori del resto anche quest'anno ponno verificarli ed a ciò il consiglio particolarmente, persuaso che l'anno prossimo abbiano ad adottare totalmente l'indicato metodo. A loro conforto mi piace poi aggiungere che il metodo stesso o presso che simile mi è noto essere diffuso in località dove la viticoltura è abbastanza progredita, quali la Valtellina e il Varesotto.

Non sarà possibile altrettanto e con eguali vantaggi ottenere anche nel Friuli? ... Lo ritengo quasi per certo, ... e spero che presto o tardi i fatti me lo abbiano a comprovare.

VELINI Ing. A.
Prof. d'Agronomia

Distretti	Data per l'esame definitivo ed arruolamento	Osservazioni
Maniago	25 ott. 1876 ore 10 ant.	dal 1 al 140
id.	26 id. id.	dal 141 all'ult.
Ampezzo	27 id. id.	Tutti
Tolmezzo	30 id. id.	dal 1 al 150
id.	31 id. id.	dal 151 all'ult.
Moggio	3 nov. id.	Tutti
S. Pietro	4 id. id.	Tutti
Spilimbergo	6 id. id.	dal 1 al 180
id.	7 id. id.	dal 181 all'ult.
S. Daniele	9 id. id.	dal 1 al 150
id.	10 id. id.	dal 151 all'ult.
Sacile	13 id. id.	Tutti
Udine	14 id. id.	dal 1 al 200
id.	15 id. id.	dal 201 al 400
id.	16 id. id.	dal 401 all'ult.
Cividale	17 id. id.	dal 1 al 200
id.	18 id. id.	dal 201 all'ult.
Pordenone	21 id. id.	dal 1 al 200
id.	22 id. id.	dal 201 al 400
id.	23 id. id.	dal 401 all'ult.
Codroipo	24 id. id.	Tutti
Latisana	25 id. id.	Tutti
Tarcento	27 id. id.	dal 1 al 120
id.	28 id. id.	dal 121 all'ult.
Palmanova	29 id. id.	dal 1 al 150
id.	30 id. id.	dal 151 all'ult.
S. Vito	1 die. id.	dal 1 al 130
id.	2 id. id.	dal 131 all'ult.
Gemona	4 id. id.	dal 1 al 130
id.	5 id. id.	dal 131 all'ult.

Udine, 15 luglio 1876.

Per il Prefetto
Il Consigliere Dirigente
BIANCHI.

N. 6813 - 244

Municipio di Udine

AVVISO.

Verificandosi assai di frequente il fatto di trovare in vendita sui mercati della Città frutta poco matura o guaste, questo Municipio avverte chiunque ne può avere interesse che, in base agli art. 54 del Regolamento 6 settembre 1874 sulla Pubblica Sanità, e 61 del Regolamento di Polizia Urbana, la frutta trovata in vendita nelle suaccennate condizioni dagli Ufficiali Sanitari, o dalle Guardie Municipali, saranno sequestrate e confiscate, senza pregiudizio delle pene portate dall'Art. 146 della legge sulle amministrazioni Comunale e Provinciale per i contravventori alle prescrizioni dei citati Regolamenti.

Dal Municipio di Udine, li 20 luglio 1876.

Il Sindaco
A. DE-FRAMPERO.

L'on. Sindaco ci fa sapere che nella prossima seduta del Consiglio comunale saranno a trattarsi, in seduta pubblica, anche gli oggetti seguenti:

a) provvedimenti igienici nelle scuole femminili (da esaurirsi nel principio della seduta pubblica);

b) proposta di riforma delle fiere e mercati della città.

Consiglio comunale di Udine. Per il 1 agosto il Consiglio è convocato a seduta straordinaria, e agli oggetti da trattarsi, annunciati nel nostro numero di sabato, oggi ne aggiungiamo altri due. La quale seduta (prorogata per varie cagioni di cui è inutile tener discorso) deve, in certo modo, completare quella della sessione ordinaria che, contro il solito, questo anno fu brevissima. Ora, imprendendo noi a dire degli oggetti suaccennati, abbiamo in pensiero un solo scopo, quello cioè di eccitare vieppiù l'attenzione del Pubblico sull'azienda del Comune; mentre va da sé che, essendo loro stato comunicato dall'on. Sindaco l'ordine del giorno, i Consiglieri comunali se ne occupino di proposito, affinché le deliberazioni riescano assennate e rispondenti al vantaggio dell'amministrazione, e sieno frutto di maturi e coscienziosi studi. Non possiamo nemmeno immaginare che vi sieno Consiglieri, i quali vadano a sedere al loro scanno senza avere dapprima attinte alle fonti ufficiali le notizie relative agli oggetti da discutersi, e non siasi fatto un criterio su ciascheduno di essi. Quindi le nostre parole, più che ai Consiglieri, sono dirette al Pubblico.

Soltanto due oggetti verranno deliberati in seduta segreta. Il primo de' quali consisterà nella nomina e promozione d'impiegati comunali. E, a questo riguardo, possiamo dar lode all'onorevole Sindaco ed alla Giunta, che hanno a cuore il bene dei dipendenti ufficiali. Trattasi, nel caso nostro, che due posti di applicato essendo vacanti (perchè quelli che li tenevano, ebbero impiego presso amministrazioni di Istituti Pii), verranno proposti per essi due scrivani saranno dichiarati accettabili due diurnisti, i quali da qualche anno prestano la loro opera nell'Ufficio comunale. Noi dunque speriamo che il Consiglio vorrà approvare le proposte della Giunta, cui più specialmente sono noti i bisogni dell'Ufficio e le qualità degli ufficiali. Ed importa che ciò avvenga, affinché dalla speranza di avvantaggiarsi, quando presentatisi l'occasione, nella loro modesta carriera, gli impiegati municipali ricevano impulso a compiere il proprio dovere con abnegazione e rettitudine di coscienza.

Il secondo oggetto sarà la formazione della terna per la nomina del Giudice conciliatore e di altra terna per il Vice-conciliatore, aggiuntovi per una recente Legge. Il Consiglio però deve

considerare (benchè non trattisi che di una proposta) come la terna deve essere disposta in modo da facilitare la nomina che farà il primo Presidente della Corte di Appello. Noi ignoriamo quali nomi verranno suggeriti dalla onorevole Giunta; ma vogliamo credere che la Giunta abbia preventivamente indagato la probabilità dell'accettazione dei due cittadini primi proposti. Infatti non sono codesti uffici di lieve momento, come potrebbero esserlo in parecchie delle molteplici Commissioni immaginate a sussidio dell'Amministrazione del Comune; sono, per contrario, incarichi onorifici ed insieme onerosi; incarichi per cui si richiedono cognizioni speciali di Diritto e di Procedura, perdita di tempo e noie non poche. Che se, o non è molto, abbiamo la soddisfazione di lodare in questo giornale il Consigliere del Comune nob. dott. Giambattista Orgnani-Martina per lo zelo e la buona riuscita nell'ufficio di Conciliatore, ci spiace che fosse vera la voce corsa ch'egli volesse ora lasciare ad altri quell'ufficio. Il Corpo elettorale col riconfermarli, giorni fa, la sua fiducia qual Consigliere, aspetta da lui un nuovo sacrificio, cioè che non ricusi, se offertogli, il peso che già venne già addossato. Così più agevole riuscirà la proposta per l'ufficio di Vice-conciliatore. Già la prima terna fatta dal Consiglio ebbe la pubblica approvazione, e riteniamo che la Giunta sappia bene con quali nomi possa essa venir riproposta.

De' ventidue oggetti da discutersi in seduta pubblica, soltanto pochi offrono materia a preventive considerazioni, sia perchè abbiamo sotto l'occhio le Relazioni stampate che li concernono, sia perchè di notoria rilevanza. E di questi pochi diremo in prossimi articoli.

Riguardo ad altri oggetti, la semplice loro inserzione nell'ordine del giorno, esprime che in massima sono accettati dalla Giunta e che la Giunta ne proporrà l'accettazione al Consiglio. Così avverrà dapprima riguardo la restituzione ad un ex-impiegato comunale della somma da lui pagata qual trattenuta per la pensione; così riguardo la cessione di piccoli fondi di proprietà comunale a varie Ditte che ne hanno fatto richiesta. Infatti la legge sulle pensioni parla chiaro; e qualora poi la pensione dell'ex-impiegato (or assunto nella pianta d'un Istituto Pio) non fosse esigibile, nemmeno in tenui frazioni, dal Comune, ci sembra giusto che l'imposta della trattenuta gli venga restituita. E ci sembra giusto che, se, non di rado, per qualche necessità del Comune vengono espropriati i privati de' loro fondi, il Municipio faciliti ai privati certi lavori edilizi con la cessione di qualche fondo comunale. Nel caso concreto riteniamo che trattisi di cessioni di verun danno, anzi di vantaggio pecuniario pel Comune; quindi è assai probabile che il Consiglio aderirà, senza dispute od esitazioni, alle proposte dell'onorevole Giunta.

Riguardo all'approvare uno storno dal fondo di riserva dell'anno 1876 di una somma per pagare lavori di manutenzione d'una caserma eseguiti ne' tre ultimi anni; e riguardo al saldo-conto dell'Esattoria comunale dal 1 gennaio 1865 al 31 dicembre 1872, non trattandosi che di formalità di ordine, il Consiglio approverà codeste proposte senza discussione. Non così avverrà dei vari lavori che si propongono, e dell'acquisto di fabbricati, perchè in siffatti oggetti c'è di mezzo una spesa non tenue, ed i Consiglieri devono giudiziosamente considerare le proposte della Giunta di confronto allo stato presente e futuro dell'erario del Comune. Ma di codesto argomento concernente l'edilizia e l'economia, ci occuperemo in un altro articolo.

G.

Pace tra un Capoluogo comunale e le Frazioni. Da molto tempo esistevano dissensi tra le Frazioni aggregate al municipio di Tolmezzo e questo capo-luogo comunale. Questi dissensi dipendevano, com'è facile immaginare, dalle spese che non si ritenevano equamente distribuite secondo i bisogni, e dalle mutue accuse che il Consiglio usasse parzialità. Il che originava poi dal fatto che le elezioni dei Consiglieri si facevano per riparto frazionale, ed il capoluogo ne eleggeva soltanto otto; quindi gli interessi speciali di Tolmezzo non avevano che una minoranza nel Consiglio, essendo dodici i Consiglieri eletti dalle Frazioni. Or la Deputazione provinciale incaricava il Deputato conte cav. Giacomo di Polcenigo di racarsi a Tolmezzo per ricomporre le cose con soddisfazione delle parti.

Già annunciammo che il Conte Polcenigo recavasi a questi giorni in Carnia per adempiere al ricevuto incarico. Egli trattò dapprima parzialmente coi Consiglieri delle Frazioni e li indusse a mostrarsi arrendevoli a quanto stava nei limiti della giustizia e della convenienza per l'intero Comune. Poi intervenne ad una adunanza straordinaria del Consiglio, nella quale fu discusso ed approvato un accomodamento per l'avvenire. Secondo questo accomodamento, da ora in poi gli Elettori del Comune di Tolmezzo eleggeranno cumulativamente i Consiglieri, e non si faranno più votazioni per Frazione, com'era stato concesso in passato dalla Rappresentanza provinciale. Così ogni pretesto a nuovi dissensi sarà tolto.

La Deputazione e specialmente il Deputato Conte di Polcenigo devono essere assai soddisfatti per la buona riuscita delle lunghe pratiche tenute su codesto argomento.

Morte improvvisa. Questa mattina, alle ore 10 e mezza, cessava improvvisamente di vivere per apoplezia, negli Uffici stessi della Prefettura, il Consigliere cav. Luigi Bettio, lasciando nel tutto la consorte e quattro figli. Il cav. Bettio non aveva che 50 anni.

Festival di Beneficenza. Una piccola avanguardia di notizie; il grosso dell'esercito ha tempo di venire, perchè il festival non avrà luogo, pare, che verso la fine del venturo agosto.

Sentiamo che il festival sarà tenuto nei giardini dei conti Antonini, prospettanti il Giardino pubblico, luogo opportunissimo, la cui concessione è una splendida prova della cortesia e dei filantropici sentimenti di quella nobile famiglia.

Benchè al festival ci voglia ancora del tempo, pure fin d'ora alcuni membri della Congregazione di Carità si danno moto per predisporre le cose in modo che la festa riesca di piena soddisfazione degli accorrenti e si risolva quindi in un beneficio sensibile per i poveri.

Nel giardino, a quanto ci dicono, sarà preparato non solo tutto l'impianto d'una festa da ballo; ma saranno organizzati dei servizi di trattoria, di caffè, e ci sarà, bene inteso, un buon concerto.

Per oggi ci limitiamo a questo cenno; riservandoci di ritornare sull'argomento appena le disposizioni che si stanno prendendo saranno definitivamente fissate, non volendo noi dare informazioni premature e soggette a cambiamenti.

Costatiamo intanto che l'epoca scelta per il festival cade a proposito, avendo luogo in quei giorni a Udine la già annunciata mostra bovina ed ippica, la quale richiamerà nella nostra città anche un bel numero di signori comprovinciali e forestieri.

Così i promotori del festival, concorrendo con esso all'animazione della città derivante dall'opera, dalle corse e dall'accennata mostra, si propongono di chiamare al festival stesso il maggior numero di concorrenti, cogliendo, a favore dei poveri, un'occasione che non potrebbe essere più favorevole pel benefico scopo che si propongono.

Aristocrazia e Popolo. Giorni fa i Giornali di Padova con affettuose parole annunciavano la morte del popolano Luigi Veronese, pel naturale ingegno ed il patriottismo schietto caro non soltanto alla minuta gente, bensì anche ad uomini dall'eletta intelligenza e di copioso lignaggio. Or ci venne fatto di leggere un cenno sul povero Veronese dettato dal conte Gino Cittadella-Vigodarzere, Deputato al Parlamento, nel quale il colto e gentilissimo giovane Patrizio rende omaggio alle virtù del defunto, e ne addita l'esempio imitabile quale arra d'una migliore generazione d'Italiani.

Il Cittadella-Vigodarzere (grato al Veronese perchè questi fu iniziatore d'un segno di postuma onoranza alla memoria dell'illustre Conte Andrea padre dello scrittore del cenno) non isdegnò di associare il proprio dolore al dolore dei popolani di Padova che nel defunto veneravano il capo sagace, l'amico fido; sagacia e sentimento che non di rado ammiransi in uomini digiuni di scienza ed illetterati, e che nel Veronese si congiungevano a qualche elemento di coltura, aquisito senza l'aiuto di nessun maestro.

E ben doveva questo popolano essere stimabile, se leggiamo di lui che soleva farsi correggere i suoi abbozzi di prosa e di versi da un conte Carlo Leoni, e se in morte meritò il compianto d'ogni ordine di cittadini, e che un Cittadella-Vigodarzere ne dettasse la necrologia!

G.

Teatro Sociale. Come abbiamo tempo addietro annunziato, la stagione d'opera di San Lorenzo s'aprirà al nostro Teatro Sociale colla *Forza del destino* di Verdi. Per secondo spartito pare che non si darà la *Vestale*, di Mercadante, ma invece il *Trovatore*. In questa seconda opera canterà, assieme alla signora Romilda Pantaleoni, la signora Stella Bonheur, la quale, a quanto leggiamo nei periodici, è un'Azucena di gran valore. Non ci consta di alcun cambiamento nel personale artistico, di cui demmo i nomi, scritturato per la imminente stagione d'opera.

Corse di cavalli 1876 in Udine. La Commissione delle corse, incaricata dal Municipio, fa noto, che nel giorno 25 corr. si terrà in una Sala dell'Ufficio Comunale un'asta per l'appalto dello steccato e palchi per le quattro Corse di cavalli, che avranno luogo dal 27 agosto al 3 settembre.

Gli obblighi dell'Impresa risultano dal Capitolato ostensibile presso la Segreteria del Municipio.

Le offerte verranno fatte per ischeda segreta e la Commissione si riserva di proporre al Municipio, che le corse abbiano luogo o meno a seconda della convenienza della migliore offerta.

Udine, 17 luglio 1876.

La Commissione delle Corse

Ospizio marino veneto. La popolazione dell'Ospizio al Lido di Venezia ha ragguante in questi giorni quasi il suo massimo, essendovi accolti oltre 280 tra giovanetti e fanciulli di Venezia e delle Provincie Venete, e di quelle di Bergamo e Cremona, inviati da Comitati, Municipi, Congregazioni di Carità e da private famiglie.

La direzione dell'Ospizio avverte quindi Comitati e Municipi ed Istituti Pii e le private famiglie di non mandare per ora nè condurre

direttamente altri curandi all'Ospizio, senza aver prima chiesto se vi sono ancora posti disponibili giacchè altrimenti correrebbero rischio di non poter, per momento, anche giunti sopra luogo, venire accolti.

Tentativo fallito. Certo G. A. di Palmano il 19 corrente attraversava di nascosto le fortificazioni di quella piazza per recarsi nel limitrofo territorio austriaco ad esercitare il contrabbando; se non che, caduto in una fossa, riportava una lussazione al piede destro, guaribile in pochi giorni. Trascinato fino alla porta Aquileja di quella fortezza, veniva dai militari di guardia accompagnato all'Ospedale Civile, ove dai Carabinieri, il giorno dopo, era dichiarato in arresto come contravventore alla dimissione e dedito ai furti e al contrabbando.

Birraria alla Fenice. Questa sera concerto strumentale.

FATTI VARI

Il ministro delle finanze, lamentando l'abuso in alcuni impiegati di recarsi personalmente a Roma, od altrimenti di metter di mezzo i membri del Parlamento ed altre persone autorevoli per raccomandare i loro reclami e le loro istanze, invita gli intendenti a richiamarli all'osservanza delle discipline in vigore per la trasmissione dei ricorsi e a diffidare che, se li faranno pervenire fuori della via gerarchica, il Ministero, non solo non ne terrà alcun conto, ma prenderà motivo da questa irregolarità per escludere i ricorrenti da ogni considerazione.

Riforma alla legge comunale. L'Eco del Parlamento scrive: «La Commissione incaricata di proporre le riforme da introdursi nella Legge provinciale e comunale ha terminato i suoi lavori, delegando all'on. Peruzzi l'incarico di presentare al governo il risultato dei suoi studi e delle sue deliberazioni.

Sappiamo che tutte le più importanti riforme liberali da tanti anni invocate saranno comprese nel relativo progetto di legge.

Verrebbe risolta la questione della nomina dei sindaci dando al Consiglio comunale l'incarico di farla; si renderebbe meno vessatoria l'autorità del prefetto, limitandone i casi in cui dovrebbe manifestarsi: si concederebbe il diritto del voto alle donne, ed ai corpi morali, alle società finanziarie, agli istituti di credito ed alle opere di beneficenza.

Grave incendio. Nella stazione, Porta di Vescovo di Verona scoppiò nella notte di sabato un incendio in un magazzino di merci che in poche ore tutto distrusse, portando un danno rilevantisimo. Fortunatamente fu circoscritto, evitando sciagure maggiori. Nessuna vittima la causa si ritiene accidentale.

In occasione della seconda Regata nazionale che avrà luogo a Genova il giorno 30 del mese in corso per cura della Società Ligure di Salvamento, saranno venduti biglietti di andata e ritorno per Genova P. P. e Genova P. B. con riduzione progressiva secondo le distanze. La vendita avrà luogo nei giorni 28, 29 e 30 corrente. Il ritorno con detti biglietti non potrà essere protratto oltre il giorno 1° agosto p. v.

Segretari comunali. Per recente disposizione del Ministero dell'interno è stabilito che gli esami, per segretari comunali si apriranno presso gli uffici di prefettura del Regno il giorno 15 del venturo novembre.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Libro azzurro testè distribuito alla Camera contiene anche un dispaccio di Derby a Gorciakoff, nel quale il primo pone in rilievo come il governo inglese non possa, nell'insurrezione bosniaco-erzegovese, rassicurare soltanto una lotta contro repressioni locali, ma invece un carattere politico e generale. Si deve, scrive il ministro inglese, ristabilire l'ordine prima di poter efficacemente trattare su progetti riformativi; debesi trovare un modo pratico di sciogliere le complicazioni senza alterazione dello status quo territoriale; si deve infine far intendere alla Serbia che, se essa aspira ad aumenti di territorio, sotto il pretesto di simpatie slave, non debba attendersi di vedersi garantita contro le conseguenze di un insuccesso e di una sconfitta.

Come si vede, adunque, l'Inghilterra tiene più che mai al principio della integrità dell'impero ottomano; ma questo principio non sembra che abbia dovunque dei caldi fautori, anzi nella stessa Germania, che finora si è in certo modo tenuta in disparte, cominciano delle manifestazioni poco favorevoli ad esso. Un articolo ufficioso del giornale Post propone infatti la formazione d'una federazione danubiana sotto il protettorato austriaco; la Serbia, il Montenegro e la Rumenia del tutto indipendenti; la Bulgaria costituita in uno Stato sotto un gran principe russo; la Bosnia annessa all'Austria; il rimanente della Rumenia con Costantinopoli resterebbe alla Turchia; la Grecia sarebbe ingrandita nelle isole dell'Arcipelago.

Questo però non è che un progetto, l'attuazione del quale richiederebbe un'azione efficace per parte delle potenze; e quest'azione, secondo un dispaccio odierno che l'Observer ha da Berlino, sarebbe considerata prematura adesso, benché a Salisburgo da Francesco Giuseppe e da Guglielmo si abbia riconosciuto che il man-

tenimento della politica di non intervento è impossibile, visti i massacri che caratterizzano il conflitto turco-serbo. E difatti finora questo conflitto non s'è risolto che in stragi inutili, di cui sarebbe difficile di vedere il risultato. Noi rinunciamo a seguire una per una le notizie confuse che trasmette il telegrafo, notando oggi soltanto che il principe Nicola del Montenegro approfitta della necessità dei turchi di tener testa ai conati serbi, per prepararsi almeno una posizione vantaggiosa in Erzegovina, onde poter meglio far fronte ai turchi, quando, respinti i serbi, rivolgersero contro di lui un numero più imponente di forze.

Sembra ogni giorno più certo che la Grecia intenda uscire da quella specie d'apatia in cui s'è rinchiusa sinora, riguardo agli avvenimenti del vasto impero vicino. Un recente telegramma ci fa sapere che essa non è disposta a tollerare lo stabilimento di cirassi nella provincia limitrofa, cosa di cui ebbe a lamentarsi anche in addietro, ma non colla decisa energia di oggi. Essa non si presta più così facilmente alle domande della Porta, quantunque sino ad un certo punto autorizzate, e rifiuta p. es. di confiscare armi destinate ad un nemico aperto della Turchia. Tutti questi sono sintomi di un risveglio dell'Ellenia, non nel senso di un'ostilità armata contro la Porta, ma in vista di ottenere un effettivo miglioramento della situazione dei suoi connazionali della Turchia.

Con molto interesse si seguono le notizie dell'insurrezione in Bulgaria. Le forze serbiane sul Timok non sono molto importanti, ma in compenso gli inserti sono abbastanza numerosi nel sanguinato di Viddino. Circa 2000 di questi inserti hanno potuto congiungersi all'avanguardia di Lesianin; altri 3000 molestano alle spalle i turchi stazionati a Veliki-Izvor; a Vraca un altro corpo importante d'inserti minaccia le posizioni di Osman pascià. Le grandi città, come Ruscuk, Varna, Filippopoli, Sofia, Sciumla si erano conservate sinora abbastanza tranquille; ma ultimamente il fermento cominciò anche in esse a manifestarsi, e già intorno a Sciumla sono comparse alcune centinaia d'inserti.

Il voto, col quale il Senato francese ha respinto il progetto di legge presentato dal sig. Waddington, ministro della pubblica istruzione, per restituire allo Stato il diritto di conferire i gradi accademici, ha disegnato più nettamente quell'antagonismo fra Senato e Camera che si era già manifestato nell'elezione del Buffet a senatore. «La guerra è dichiarata» scrive la République française; la Camera infatti ha accettato la sfida. Essa ha pensato bene di neutralizzare l'effetto del voto del Senato, approvando un ordine del giorno di fiducia nel gabinetto. Siccome quest'ordine del giorno era ostile ai bonapartisti, la destra si è astenuta.

— Il *Diritto* scrive in data di Roma 23: Il presidente del Consiglio, ministro delle finanze, d'accordo col ministro guardasigilli, ha sottoposto alla firma di S. M. il Re un Decreto, col quale viene costituita una Commissione, che sarà presieduta dall'onorevole senatore Saracco, e che ha l'incarico di accertare la consistenza patrimoniale del fondo per il culto, principalmente nei suoi rapporti colle finanze dello Stato.

— Siamo assicurati che il presidente del Consiglio, ministro delle finanze, sta esaminando il lavoro della Commissione ministeriale per le riforme al Regolamento sulla tassa di ricchezza mobile, e crediamo che fra breve le modificazioni a diverse disposizioni del Regolamento stesso, saranno comunicate al Consiglio di Stato.

— Sappiamo che fra pochi giorni l'onorevole Correnti leggerà alla Commissione Reale, di cui egli fa parte come relatore, la Relazione sulla riforma della legge elettorale vigente.

— I lavori della Commissione per le riforme delle Amministrazioni provinciali e comunali, procedono pure con alacrità, e crediamo che in brevissimo tempo saranno condotti a fine.

— Il *Fanfulla* persiste a dire che il Ministero pensa a modificare con nomine di nuovi senatori l'attuale maggioranza nel Senato, e che anzi ha di già fatto delle proposte ed offerte che furono in gran parte accettate.

— Per debito di cronista e senza assumerne alcuna responsabilità, il *Fanfulla* riferisce la voce che l'on. Paternostro prefetto di Bari possa sostituire a Palermo l'onorevole Zini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 23. Cialdini è ripartito per l'Italia. Il prestito della città di Parigi fu coperto 54 volte. Un dispaccio da Alessandria del 22 dice: Il ministro della giustizia dichiarò che il Kedevi porterà la questione delle sentenze relative alla Daira innanzi alle Potenze firmatarie della riforma giudiziaria, accettando fin d'ora la loro decisione.

Il *Moniteur* smentisce la voce che il Kedevi abbia fatto sequestrare le Casse della Dogana, che garantivano gli interessi del Debito. Un dispaccio dal Cairo constata invece che i commissari delle casse del debito esprimono soddisfazione per il modo con cui si fecero i versamenti.

Vienna 22. La N. F. Presse reca che la Porta prepara una esposizione documentata sui fatti di Bulgaria e sulle pretese crudeli dei turchi.

Vienna 22. La Presse reca che in Orsova

vecchia fu confiscata dalla Dogana austriaca una spedizione di cannoni Krupp e granate destinate per la Rumenia. L'agente rumeno a Vienna si adopera per il rilascio della spedizione.

Ragusa 22. I prigionieri turchi verranno internati a Klagenfurt. (1)

Costantinopoli 22. Telegrafano da Sofia che i serbi furono con grandi perdite respinti da Babinaglava.

Londra 23. L'Observer ha un telegramma da Berlino, il quale dice che gli Imperatori di Austria e Germania rimasero d'accordo a Salisburgo, che il mantenimento della politica di non intervento è impossibile, visti i massacri e lo spargimento di sangue nei Balcani; tuttavia le voci di mediazione europea a favore della pace sono premature. La Grecia respinse positivamente ogni offerta di alleanza. Il ministro serbo, Milocovic, si recò a Bucarest in missione segreta.

Semlino 23. In seguito a una inondazione della Drina, Alimpic perdettero i pontoni gettati sulla stessa. Cerna yeff abbandona Alexiaz. Si ha da Belgrado che l'opposizione al Governo e le dimostrazioni a favore del pretendente Karagorgevich si accrescono.

Belgrado 23. Ieri i Turchi furono sconfitti a Kalcinitza fra Negotin e Vidino, e venerdì presso Bjelina.

Vienna 22. Contrariamente alle voci diffuse di un continuato sbarco di materiale da guerra a Klek da parte dei turchi, consta positivamente alla *Politische Correspondenz* che si sbarcano unicamente munizioni e proviande, già da lungo tempo arrivate, ma non contrabbando di guerra (munizioni ed armi). Tutte le operazioni di sbarco si effettuano sotto rigoroso controllo.

ULTIME NOTIZIE

Belgrado 23. (ufficiale). L'altriieri 2 mila nizam con artiglieria attaccarono le trincee serbe presso Mali-Zvornik, dirigendo l'assalto principale contro il ridotto che domina la sponda turca della Drina, e minaccia le comunicazioni di Zvornik (grande) con Bjelina. Questo ridotto era difeso da sole 2 compagnie. L'attacco dei turchi fu respinto su tutti i punti. Essi lasciarono sul campo 100 morti.

Le perdite turche nell'assalto del 20 contro le trincee serbe ammontano a 1000, e le serbe nella stessa occasione a 200 fra morti e feriti. (2) Ieri s'impegnò presso Rakitnica sul Timok un combattimento nel quale i turchi furono completamente battuti. Nella battaglia del 18 presso Veliki-Izvor il fuoco fu vivissimo e l'artiglieria serba cagionò ai turchi delle perdite che si possono valutare da 2 a 3000 uomini, fra i quali vari ufficiali superiori. In tale occasione i serbi non perdettero alcun cannone, come venne asserito da parte ottomana, ma raccolsero sul campo una notevole quantità di fucili turchi.

Nuova-York 23. Lerdo Tejada fu a grande maggioranza eletto a presidente della repubblica del Messico.

Parigi 24. Larochelette espresse l'intenzione d'interpellare Decazes sull'innalzamento della legazione di Roma al grado d'ambasciata. Le voci d'una mediazione delle potenze negli affari della Turchia sono premature.

Pietroburgo 24. Ieri sera i principi di Piemonte assistettero alla ritirata al campo di Krasnoe-Selo, quindi si recarono al teatro. I principi passarono la notte a Krasnoe-Selo per assistere alle manovre d'oggi.

Mostar 24. Iermattina Muktar-pascià incontrò i montenegrini a Bichini presso Nevesigne. I turchi dopo un combattimento di tre ore si impadronirono di tutte le posizioni dei montenegrini che si ritirarono con gravi perdite.

(1) Questa notizia completerebbe quella data dal corrispondente di Ragusa dell'Adria che cioè i montenegrini abbiano spediti sul territorio austriaco i prigionieri fatti nel combattimento di Klek.

(2) La battaglia di cui qui si tratta non potrebbe essere altra che quella impegnata nei dintorni di Bjelina appunto il 20 corrente.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 luglio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.6	750.0	750.2
Umidità relativa . . .	61	60	68
Stato del Cielo . . .	misto	misto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	0.1
Vento (direzione) . . .	calma	S.	calma
Velocità chil. . .	0	2	0
Termometro centigrado	23.6	26.5	22.4

Temperatura (massima 30.0

minima 16.8

Temperatura minima all'aperto 13.3

Notizie di Borsa.

PARIGI, 22 luglio

3 0/0 Francese	69.—	Obblig. ferr. Romane	234.—
5 0/0 Francese	106.67	Azi. oni tabacchi	—
Banca di Francia	—	Lon dra vista	25.29 1/2
Rendita Italiana	71.15	Cambio Italia	7.1 1/2
Ferr. lomb. ven.	162.—	Cors. ingl.	—
Obblig. ferr. V. E.	222.—	Egiziane	—
Ferrovie Romane	56.—		

BERLINO 22 luglio		233.—
Austriache	430.50/Azioni	715
Lombardo	127.—/italiano	

VENEZIA, 24 luglio

La rendita, cogli interessi da 1 luglio, pronta da 76.80 —
 a — e per consegna fine corr. p. v. da 76.90 a —.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stall. » — » —

Obbligaz. Strade ferrate romane » — » —

Azioni della Banca Veneta » — » —

Azione della Ban. di Credito Ven. » — » —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. » — » —

Da 20 franchi d'oro » 21.88 » 21.68

Per fine corrente » — » —

Fior. aust. d'argento » 2.20 1/4 » 2.22 1/4

Banconote austriache » 2.17 1/4 » 2.17 3/4

<i>Effetti pubblici ed industriali</i>			
Rendita 50/0 god. 1 genn. 1877 da L. — a L. —	—	—	—
pronta	—	—	—
fine corrente	74.70	74.65	—
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1876	—	—	—
fine corr.	76.85	76.80	—

	Valute	
Pezzi da 20 franchi	» 21.88	» 21.69
Banconote austriache	» 217.—	» 217.50

Sconto Venezia e piazza d'Italia		
Della Banca Nazionale	5	—
» Banca Veneta	5	»
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

TRIESTE, 23 luglio			
Zecchini imperiali	for.	5.85 1/2	5.86 1/2
Corone	>	—	—
Da 20 franchi	>	9.97 1/2	9.98 1/2
Sovrane Inglesi	>	—	—
Lira Turche	>	12.55 1/2	12.57 1/2
Tallieri imperiali di Maria T.	>	11.20 1/2	11.21
Argento per cento	>	102.—	102.25
Colonnati di Spagna	>	—	—
Tallieri 120 grana	>	—	—
Da 5 franchi d'argento	>	—	—

VIENNA		dal 22 al 24 luglio	
Metalliche 5 per cento	fior.	65.90	66.90
Prestito Nazionale		69.—	69.—
» del 1860	»	112.50	113.—
Azioni della Banca Nazionale	»	862.—	865.—
» del Cred. a fior. 160 austri.	»	143.60	142.80
Londra per 10 lire sterline	»	125.65	125.50
Argento	»	101.35	101.39
Da 20 franchi	»	9.99 1/2	9.97 1/2
Zecchini imperiali	»	5.89 1/2	5.87 1/2
100 Marche Imper.	»	61.55	61.45

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 22 luglio.

Fumento vecchio (settolitro)	it. L.	22.70	L. —
nuovo		19.45	20.85
Granoturco		13.20	14.25
Segala nuova		12.85	12.50
vecchia		—	—
Avena		11.—	—
Spelta		22.—	—
Orzo pilato		24.—	—
da pilare		11.—	—
Sorgo		7.—	—
Lupini		9.70	—
Saraceno		14.—	—
Fagioli (alpigiani)		22.37	—
(di pianura)		15.—	—
Miglio		21.—	—
Castagne		30.17	—
Lenti		—	—
Mistura		11.—	—

Orario della Strada Ferrata.	
Arrivi	
da Trieste	per Venezia
ora 1.19 ant.	10.20 ant.
> 9.21 >	6.05 >
> 9.17 pom.	8.22 > dir.
	2.24 ant.
da Genova	per Genova
ora 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
> 2.30 pom.	> 5.— pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

Soppressione temporanea di uffici commissariati. Colle Ministeriali Ordinanze del 13 e 18 corr. mese venne decretata la temporanea chiusura degli uffici commissariati di Latisana e S. Pietro al Natissone, e disposto che i Comuni del primo distretto abbiano, cominciando dal primo agosto p. v., a carteggiare direttamente colla Prefettura e quelli del secondo col Commissariato distrett. di Cividale.

A tutt'oggi sono quindi temporaneamente chiusi i commissariati distrett. di Codroipo, S. Daniele, Latisana, S. Pietro al Natissone e Tarcento.

Tanto si porta a pubblica notizia.

D'AFFITTARSI IN PONTEBBA una casa ad uso di locanda con 14 locali cortile e stalla, dirigersi al sig. *Mattia Buzzi*.

AVVISO.

La signora Tranquilla Freschi che conduceva la Trattoria all'insegna del *Fresco* in Piazza del Duomo, avverte i numerosi suoi avventori della Provincia, che ha trasportato il suo esercizio in Mercato Vecchio alla Locanda della *Torre di Londra*, ove è provvista di comode sale, stanze da letto, e di buona cucina. Essa, promettendo che nulla ometterà per rendere soddisfatti coloro che l'onoreranno, si lusinga che non le verrà meno il benevolo appoggio degli avventori suoi e del pubblico.

AVVISO ai signori possidenti. I sottoscritti tengono ancora alcune TREBBIAIRICI in deposito con e senza volante a prezzo di fabbrica essendone soci.

Fratelli Dorta.

LO STABILIMENTO LITOGRAFICO
DI
ENRICO PASSERO
VENNE TRASFERITO
In Via Aquileja al N. 20 — Udine.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

N. 496.

4 pubb.

Comune di Paularo

Avviso di concorso.

A tutto 20 agosto p. v. è aperto in questo comune il concorso al posto di Medico-chirurgo, al quale va annesso l'annuo emolumento di L. 1750 pagabili in rate mensili posticipate. I concorrenti produrranno le loro istanze regolarmente documentate entro il 15 luglio termine.

La posizione del paese è montuosa, e la popolazione ascende a n. 2043 abitanti, giusta l'ultimo censimento.

Dall'ufficio municipale
Paularo, li 15 luglio 1876.

Il Sindaco
Giovanni Sbrizzari.

N. 526.

3 pubb.

Prov. di Udine Distret. di Palmanova

Municipio di Porpetto

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto agosto p. v. è aperto il concorso in questo comune al posto di Maestra di grado inferiore coll'annuo stipendio di lire 400.

Le aspiranti produrranno a questo ufficio ed entro il citato termine le loro istanze corredate a termini di legge.

La nomina spetta al Consiglio comunale vincolata all'approvazione dell'autorità scolastica provinciale.

Dall'Ufficio Municipale,
Porpetto li 12 luglio 1876.

Il Sindaco
PEZ MARCO

ATTI GIUDIZIARI

Sunto di citazione.

Io sottoscritto usciere addetto al r. Tribunale civile di Udine.

A richiesta della signori Grattoni Giuseppe fu Giacomo padre, e LL. CC. di Meduza rappresentati tutti dal sig. avv. dott. Agostino Nussi di Cividale, con domicilio in Udine presso il sig. avv. dott. Lodovico Billia.

Ho citato siccome cito il sig. Grattoni Agostino di Giuseppe di Meduza, e Giacomo di Giuseppe Grattoni domiciliato in Pinguente, Carlo di Giuseppe Grattoni di Nabresina, nonché Luigi Damiani fu Nazario di Capodistria (impero austro-ungarico) a comparire innanzi il r. Tribunale civile di Udine nel giorno 6 settembre 1876 ore 10 antim. per sentirsi giudicare:

1. Doversi formare l'asse attivo e passivo della sostanza relitta da Anna Petris Grattoni;

2. Doversi dividere, ed assegnare detta sostanza, prelevando più la metà della medesima in usufrutto a favore di Giuseppe q. Giacomo Grattoni;

3. Doversi formare l'asse della sostanza del fu Virginio Grattoni;

4. Doversi assegnare e dividere detta sostanza per 3/16 a cadauno degli indicati individui in citazione ecc.;

5. Doversi Luigi Damiani ed Agostino Grattoni, rendere conto della Amministrazione tenuta.

6. Doversi nominare perito e notaio per l'operazione di divisione.

7. Nomina di nuovo amministratore di detta sostanza il sig. Antonio Grattoni ecc.

Rifuse le spese. Ciò a mente degli art. 141, 142 del codice di proced. civile.

Udine, addì 23 ventitre luglio 1876.

A. Brusegani usciere.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampe d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di *Oleografie* di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principi scientifici sperimentali in luogo degli empirici.

Si conserva inalterata e
si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferru-
ginea a domicilio.



Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci
più deboli.

Aque dell'antica fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:
100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50
Vetri e cassa . . . 13.50
50 bottiglie acqua . . . 12.— } L. 19.50
Vetri e cassa . . . 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancata fino a Brescia.

Fumatori!!!!

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativamente igienico

BOCCHINO DI SALUTE

elastico, elegante, comodo e di durata eterna.

Lire 1 franco nel Regno —
Acquistandone 6, solo L. 5.

(Sconto ai rivenditori)

Dirigere le domande coll'ammontare a G. Sant'Ambrogio e C. Milano, Via S. Zeno N. 1.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

E. GRAFFELDER -- MILANO

PROGRAMMA

I buoni risultati ottenuti in questi ultimi anni, le istanze da parte di molti bachicoltori per avere la medesima specialità di seme mi decisero ad aprire una Sottoscrizione per la provvista di Seme Originario Giapponese per la coltivazione dell'anno 1877.

Oltre all'aver le migliori qualità perchè il mio incaricato dimora già da lunghi anni a Yokohama e conosce perfettamente le origini più sicure è d'uopo che io avverta quelli dei bachicoltori che lo ignorassero, che risparmiando l'invio d'un Commesso al Giappone, il prezzo di costo dei Cartoni è ognora più basso di quello delle altre società bacologiche.

CONDIZIONI

1. Antecipazione unica di Lire 4 all'atto della sottoscrizione.
2. Il prezzo per un Cartone verrà stabilito facendo la media delle tre società bacologiche seguenti: Società Agraria di Lombardia, Società Bacologica Enrico Andreossi e C., Società Bacologica Marietti Prato e C. Di tale media si dedurrà una lira per ogni Cartone.
3. All'atto della consegna dei Cartoni sottoscritti si effettuerà il pagamento dell'importo dei medesimi dedotta l'anticipazione.

Per le sottoscrizioni rivolgersi alla ditta **Vincenzo Morelli** Udine. 8

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce viva* di qualità perfettissima al prezzo di lire **2.50** al quintale (100 ek.) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. **2.75**
id. di Casarsa L. **2.85**

Trovansi inoltre un deposito di detta *Calce viva*, che dalle Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire **2.70** al quintale (100 ek.).

Al detto magazzino trovansi pure del **KOK** (carbone fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 k.).

Antonio De Marco — Via del Sale N. 7.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e perigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi. Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

CARLO SARTORI

A V V I S O .

La sottoscritta ditta si pregia avvisare questo rispettabile pubblico di avere diviso di liquidare il proprio negozio di calzature sito in Via Rialto N. 9 rimpetto all'Albergo Croce di Malta, e perciò offre una notabile riduzione nei prezzi assicurando anche che il detto negozio è ben fornito in ogni articolo, e quindi in caso di soddisfare ogni richiesta dei Signori compratori.

Benetto Böhm

ARTA

(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI e VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodo mezzi di trasporto.

NON PIU' GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottomo, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta **BELLINO VALERI** di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.—
piccole . . . 6.—

Dirigere le domande con vaglia postale al chimico farmacista VALERI Vicenza. Al signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in Udine **FILIPPUZZI**.

12

ZOLFO

di ROMAGNA e SICILIA

per la zolfurazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI
UDINE

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Ravine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarci da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al Cioccolato* in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**, n. 2, via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Commesatti, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismutti, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso Zanetti, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro, Villa Santina, Pietro Morocuti Gemona, Luigi Billiani farm.